

Cdh - Cde Comune di Modena
Direzioni Didattiche di Modena
Servizio di N.P.E.E. Distretto 3 Az. USL di Modena

Apprendere in prima: letto-scrittura e attività di base Prevenzione delle difficoltà nella letto-scrittura in prima e seconda elementare

Tutte le scuole elementari del Comune di Modena
2002/2003

Classe/i

Prime e Seconde

Area tematica

Lingua Italiana

Contenuto tematico

Apprendimento, riduzione ed individuazione precoce delle difficoltà in letto-scrittura ed abilità di base

Descrizione dell'esperienza

Analisi del contesto

Dati presenti in letteratura evidenziano che circa il 10% dei bambini che iniziano ad imparare a leggere e a scrivere presenta delle difficoltà che richiedono interventi suppletivi.

Inoltre risulta che di norma per 7 bambini su 10 è possibile recuperare il ritardo di acquisizione quando si riesce ad attuare un intervento sistematico e precoce; in questo modo si riduce nettamente la percentuale dei bambini che dovrà essere inviata ai Servizi Sanitari per effettuare un approfondimento diagnostico ed un eventuale trattamento specialistico.

La diffusione dei disturbi nell'apprendimento della letto-scrittura viene considerata, nei paesi ad alto grado di complessità e di sviluppo, un fattore destabilizzante che è collegato a situazioni di disagio sociale ed emotivo in una fascia significativamente numerosa della popolazione; per questi motivi risulta importante l'individuazione precoce del Disturbo di Apprendimento e la programmazione di interventi educativi e di recupero mirati alla riduzione del problema.

L'intervento precoce, cioè quello attuato durante le prime fasi di acquisizione della lettura e della scrittura al primo insorgere delle difficoltà, è ritenuto quello che apporta i maggiori benefici. E' quindi utile individuare quanto prima le situazioni di difficoltà tramite osservazioni cicliche, condotte in modo sistematico e calibrate in termini temporali.

Nella realtà modenese si rileva che oltre il 30% dei bambini che afferiscono al Servizio di NPEE presenta difficoltà di tipo neuropsicologico.

Il progetto si rende necessario per affrontare con metodologie condivise e in raccordo Scuola-Famiglia-Servizi ASL il tema sia dell'individuazione precoce dei bambini con DSA sia dell'attivazione di interventi tempestivi e sistematici mirati alla riduzione o limitazione delle difficoltà e va, inoltre, nella direzione di una prevenzione secondaria di difficoltà psicologiche che si accompagnano al DSA: disagio relazionale, difficoltà individuali che si manifestano già nella scuola elementare e possono divenire fattori di rischio nelle fasi successive dell'età evolutiva, producendo situazioni di disadattamento personale e sociale.

Dopo alcuni anni di ricerca a campione su alcuni Circoli Didattici modenesi, nelle classi prime e seconde elementari, si è evidenziato come, una didattica più idonea a favorire i processi di acquisizione delle abilità della letto-scrittura ed una individuazione ed intervento precoce, aiutino anche quei bambini che si trovano in situazioni di difficoltà.

Nell'anno 2002/2003 grazie alla stipula degli accordi di programma distrettuali, è stato possibile predisporre un progetto che ha coinvolto il Comune di Modena, le Direzioni Didattiche e il Servizio di NPEE di Modena del Distretto 3 dell'Azienda USL di Modena, per poter attuare una ricerca-

intervento su tutte le classi prime e seconde delle scuole elementari modenesi.

Condizioni organizzative

Personale coinvolto

La complessità del progetto ha richiesto l'apporto professionale di diversi operatori del Comune di Modena:

- operatori CDE, CDH
- formatori del corso "Apprendere in prima: letto-scrittura ed abilità di base": Adriana Querzè, Franca Ferri, M. Cristina Cornia, Gaia Barbieri.

Direzioni Didattiche:

- Dirigenti Scolastici – Coordinatori: Dott.ssa Zappaterra, Dr. Gardini

Operatori e/o insegnanti referenti del progetto:

- D.D. I: Maura Malagoli
- D.D. III: Antonella Ferrari
- D.D.IV: Mariangela Candura, Carolina Mauro
- D.D. VII: Tullia Glorioso
- D.D.VIII: Stefania Lancellotti, Natalia Sponza
- D.D IX: Gloria Bruni
- D.D. X: Brunella Rinaldi
- D.D. XI: Alfia Valenti
- Tutte le insegnanti delle classi prime e seconde

Azienda USL di Modena:

- Dr. Mauro Mariotti, Responsabile del Servizio di NPEE
- Dott.ssa M. Cristina Cornia, Coordinatore referente progetto
- Lorena Cottafavi, logopedista coordinatrice
- Paola Budri, Gabriella Fenzi, Gabriella Saladini logopediste
- Centro Regionale per le Disabilità Linguistiche e Cognitive, ASL Bologna Dott.ssa Laura Lami, Daniela D'Alessandro logopedista

Progettazione:

La progettazione si è attuata su più livelli/fasi:

- ☞ Progettazione della ricerca/ intervento responsabili delle diverse agenzie coinvolte;
- ☞ Progettazione delle fasi di stesura, raccolta dei materiali, protocollo di rilevazione dei dati, correzione delle prove, operatori/insegnanti referenti e logopedista coordinatore;
- ☞ Consulenza di protocolli di rilevazione;
- ☞ Restituzione dei risultati e progettazione delle attività mirate al superamento delle difficoltà. Individuazione dei bambini da inviare al Servizio di NPEE per eventuale approfondimento diagnostico (logopedista, O.P., insegnanti di classe);
- ☞ Programmazione delle attività di recupero con modalità di laboratori, per classi o classi aperte, di attività in piccolo gruppo o in percorsi individualizzati (insegnanti delle classi prime e seconde).

Tempi e Spazi:

☞ Classi prime:

- Corso di Formazione: "Apprendere in prima: Letto-scrittura e abilità di base". Settembre 2002, Aula Magna Liceo Muratori.
- Presentazione delle prove di ingresso, progettazione degli spazi e dei materiali. Settembre 2002, Direzioni Didattiche.
- Somministrazione prove di ingresso e tabulazione. Settembre 2002, nelle singole scuole.
- Analisi dei risultati e indicazione per le attività fonologiche e meta-fonologiche. Settembre 2002, Direzioni Didattiche.
- Somministrazione dettato di parole per rilevare il livello fonologico raggiunto. Gennaio 2003, nelle singole scuole.
- Analisi dei risultati e indicazione per le attività di recupero. Valutazione per eventuale invio di approfondimento diagnostico presso il Servizio di NPEE. Gennaio 2003, Direzioni Didattiche.
- Somministrazione dettato di parole per rilevare il livello fonologico raggiunto. Maggio 2003,

nelle singole scuole.

- Analisi dei risultati. Indicazione per attività di potenziamento individuali durante il periodo estivo e valutazione per eventuale invio al Servizio di NPEE. Maggio 2003, Direzioni Didattiche.
- ☞ **Classi seconde:**
- Presentazione del proseguimento del progetto e della tipologia delle prove che verranno somministrate. Settembre 2002, Direzioni Didattiche.
- Somministrazione: dettato, MT comprensione, MT rapidità. Settembre 2002, nelle singole scuole.
- Incontro per l'analisi dei risultati e delle prove ed individuazione attività fonologiche e/o ortografiche, attività per velocizzare la lettura, attività per migliorare la comprensione del testo. Ottobre 2002, Servizio NPEE/ Direzioni Didattiche.
- Restituzione dei risultati e delle indicazioni di lavoro. Ottobre 2002, Direzioni Didattiche
- Somministrazione: dettato, MT comprensione, MT rapidità. Gennaio 2003, nelle singole scuole.
- Analisi dei risultati e indicazioni relative al recupero differenziato. Valutazione per l'eventuale invio di approfondimento diagnostico al Servizio di NPEE. Gennaio 2003, Direzioni Didattiche
- Somministrazione: dettato, MT comprensione, MT rapidità. Maggio 2003, nelle singole scuole.
- Analisi dei risultati e indicazioni relative al recupero differenziato. Valutazioni per l'eventuale invio di approfondimento diagnostico al Servizio di NPEE. Maggio 2003, Direzioni Didattiche.
- Valutazione/ verifica del progetto. Giugno 2003, CDE.

Obiettivi generali/specifici

- ◆ Fornire agli insegnanti un quadro teorico di riferimento che permetta l'attivazione di una didattica facilitante l'apprendimento della letto-scrittura attraverso il rispetto delle diverse fasi di acquisizione e dei processi individuali.
- ◆ Attivare dei processi di innovazione nelle metodologie didattiche.
- ◆ Individuare precocemente la presenza di sintomi o condizioni che segnalano le difficoltà.
- ◆ Attivare nelle scuole percorsi che contengano le difficoltà specifiche e limitano le negative concomitanze psicologiche.
- ◆ Permettere che le richieste di visita fatte dalle famiglie su invio della scuola siano più selezionate e condivise.
- ◆ Monitorare l'andamento dell'acquisizione delle abilità di letto-scrittura nelle classi del primo ciclo della città di Modena.

Quadro teorico e metodologico di riferimento

Per la definizione delle prove dello screening e dell'intervento di recupero si è fatto riferimento al modello di Ferreiro-Teberosky e agli studi della neuropsicologia clinica rivisti in chiave evolutiva (Job, Sartori, Fritz).

L'impianto complessivo del progetto si richiama alle metodologie della ricerca-azione.

Le indicazioni didattiche raccolgono le suggestioni dell'approccio metacognitivo per favorire i processi di pianificazione, selezione, controllo delle strategie più idonee alla risoluzione di un compito.

Strategie di insegnamento/apprendimento

Le modalità di insegnamento/apprendimento messe in atto nelle diverse azioni del progetto afferiscono a diversi piani di intervento (con insegnanti, bambini, operatori) e coinvolgono diverse tipologie di intervento (lezione, ricerca, lavoro di gruppo, laboratori, tutoring...)

Predisposizione e uso di materiali e strumenti :

Le prove somministrate in parte fanno riferimento allo screening realizzato negli anni precedenti dal Centro Regionale per le Disabilità Linguistiche e Cognitive di Bologna, in parte al materiale prodotto dal Prof. Cornoldi e dal gruppo MT.

Il materiale per le attività di recupero è stato selezionato all'interno delle diverse proposte bibliografiche e del materiale documentario prodotto dalle insegnanti e sono reperibili e disponibili presso tutte le otto direzioni didattiche.

Prodotti realizzati

- Alfabetieri, libri, filastrocche, tombole, giochi...
- Raccolta dei dati. Relazione al Seminario ed esposizione nella mostra "Documentaria" in Settembre 2003.

Valutazione e trasferibilità

Risulta difficile esprimere un giudizio di valutazione, in quanto i risultati della ricerca-azione sono in fase di elaborazione.

Si invia, pertanto, al materiale che verrà presentato all'interno del Seminario e della mostra Documentaria 2003.